



La mano e il lembo del mantello di Gesù. ||| L'avvento del Regno di Dio è contrassegnato dalla persona del Cristo che percorre con noi le strade del mondo, annunciando e portando a tutti la salvezza. Egli "passa" sanando e guarendo tutti coloro che gli si accostano e l'invocano con fede. Anche uno dei capi, che ordinariamente lo avversano in ogni modo, trova la forza e il coraggio di prostrarsi dinanzi al Signore per rivolgergli la sua accorata preghiera: "Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano sopra di lei ed essa vivrà". A Gesù è riconosciuto il grande potere di richiamare alla vita chi è già stato ghermito dal sonno della morte. Perché possa esprimere concretamente questa forza divina e soprannaturale, a dire del "capo", Gesù deve recarsi nella sua casa: "vieni" e imporre le sue mani sul corpo della defunta. Ecco la forza e i limiti della fede: da una parte la lodevole convinzione che Gesù può compiere il miracolo richiesto e dall'altra l'idea che per realizzarlo egli deve vedere e toccare la fanciulla morta, quasi che tutto sia legato alla persona fisica del Signore. È diversa la fede del Centurione romano che in un'altra occasione, alla stessa richiesta dichiara: "Signore non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' solo una parola e il mio servo sarà guarito". Ancora una volta vediamo Gesù che cammina anche con chi non ha la pienezza della fede con il chiaro intento di farlo crescere dinanzi all'evidente sua divina potenza. Per noi non dovrebbe essere difficile comprendere, dopo le reiterate esperienze, cosa significhi "essere toccati da Dio", come egli agisca in noi misteriosamente, ma calandosi nella nostra realtà storica con la forza del suo amore e della sua grazia. Per farci risorgere non ci prende per mano come fa con la fanciulla morta, ma ci tocca il cuore ed entra nelle fibre intime dell'anima. Resta in ogni modo vero che dal suo corpo emana un'energia vitale che guarisce e dona una vita nuova, ma ciò accade solo quando il toccare diventa comunione di vita nella realtà eucaristica. L'ha sperimentato la donna che furtivamente è convinta che solo toccando il lembo del mantello di Cristo potrà essere guarita dalla sua lunga, penosa ed umiliante malattia. Gesù però avverte che non è il suo mantello a guarire la donna, ma la sua divina persona, che ha ne ha percepito la fede e l'ha sanata all'istante. La mano, il lembo del mantello ma Gesù, il Cristo, il sommo ed eterno sacerdote di questa eterna alleanza, voglia intercedere per noi e aumentare la nostra debole fede.

Ti potrebbe interessare anche:



[Vangelo del giorno : 2018-06-03 - Commento di domenica](#) "Questo è il mio corpo, dato per voi".

||| Oggi ci viene ricordato che la suprema manifestazione del 'sacro' avviene attraverso segni umili e semplici,...



[Vieni dolce spirito - Worship Edition](#) Whitesoul - E' il cielo che regge la terra Lo Spirito Santo ci insegna: è il Maestro interiore. Ci guida per il giusto cammino, attraverso le situazioni della vita. Lui ci insegna...



Almanacco del 09.10.2015 Felice Dio! Alma????nacco 9 10 2015! ????. Oggi ricordiamo la memoria di San Giovanni Leonardi Nato a Diecimo, nella lucchesia, nel 1541 Giovanni Leonardi a 26 anni fa il farmaci...



Riflessioni spirituali in audio: 2017-04-05 11:01:00 Direttamente da Radio Vaticana le riflessioni spirituali in audio, un appuntamento quotidiano di Lode a Te. Iscriviti alla nostra Newsletter per non perdere nessuno di questo inten...

www.lodeate.it